



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEIC8AQ008

DD 1 - CAVOUR MARCIANISE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L' Istituto Comprensivo DD1 "Cavour" opera nella fascia sud di Marcianise, in una zona periferica a forte densità abitativa nella quale al rapido incremento demografico è seguito uno sviluppo disorganico delle infrastrutture sociali, sportive e culturali. La scuola rappresenta un polo di aggregazione e di riferimento che da un lato cerca di contrastare la cultura della strada, dove i fenomeni di microcriminalità spesso coinvolgono anche giovani in età scolare, dall'altro si configura come centro di promozione di attività progettuali di taglio culturale e sociale sempre più significative e innovative. La comunità educativa dell'Istituto Cavour accoglie 1290 alunni, figli di operai, artigiani, impiegati, operatori del commercio, liberi professionisti, insegnanti. La nostra scuola si trova ad affrontare una situazione di base complessa ed eterogenea, i cui elementi fondamentali sono:</p> <ul style="list-style-type: none">•Modelli culturali da valorizzare e diffondere in modo più significativo;•Offerta di occasioni per il tempo libero nell'ottica di una scuola aperta al territorio <p>Una piccola percentuale degli alunni della scuola è di nazionalità non italiana. Il dato è in leggero aumento</p>	<p>L'Istituto si colloca ad un livello ESCS medio La popolazione studentesca si presenta eterogenea con un background medio-basso.Si assiste ad un decremento demografico accompagnato da aumento del tasso di disoccupazione. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati, per cui le differenze nei livelli delle situazioni di partenza richiedono grande impegno nell'organizzare il lavoro. Nonostante si registri la presenza di alunni in situazioni di svantaggio, la concentrazione nelle classi non risulta particolarmente critica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e privati presenti (Comune, Asl,Forze dell'ordine, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, biblioteca) Il territorio comunale offre a tutti gli alunni diverse strutture e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Biblioteca comunale che organizza incontri culturali, presentazioni di nuovi libri, focus su problematiche sociali e ambientali.- Sportello ascolto dell'ASL per le famiglie e gli adolescenti- Servizi sociali- Attività di mediazione culturale- Nido comunale e scuola dell'infanzia- Centri parrocchiali che organizzano attività pomeridiane di studio assistito e oratorio estivo- Percorsi didattici e centri estivi gestiti da privati- Impianti sportivi comunali e palestre- Associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline in orario	<p>Il territorio favorisce la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Locale ed aggregazioni giovanili. Ciò nonostante le strutture risultano all'attualità carenti e inadeguate Il contributo finanziario dell'ente locale appare sufficiente per le esigenze della scuola – arredi con banchi, cattedre ed altro e funzionamento didattico.Ancora da potenziare, nonostante la progressiva e costante riduzione registrata nelle risorse investita nel campo dell'istruzione, i finanziamenti per le programmazioni che richiedono attività extraterritoriali, come la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali scolastici o a manifestazioni che prevedano la presenza in loco di alunni e docenti</p>

<p>curricolare ed extracurricolare. - Associazioni culturali e musicali La scuola è sempre attiva con varie forme di collaborazione per lo sviluppo di azioni e tematiche relative sia alla legalità che allo sport.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si compone di 6 plessi, raggiungibili in maniera abbastanza agevole; dispone di sedi adeguate e funzionali alle esigenze didattiche, rispondenti alle necessità del territorio, adeguate alle norme previste dalla normativa sulla sicurezza. - Negli ultimi 3 anni l'Istituto ha provveduto a dotare 62 classi su 73 di L.I.M con collegamento internet (rete Wireless), con l'impegno di completare la dotazione in tutte le classi L'Istituto ha partecipato ai Piani PON (FSE - FESR) e POR (PROGRAMMA SCUOLA VIVA III annualità) attingendo dai fondi europei per realizzare corsi di formazione per personale ed alunni e procedere all'acquisto di materiale tecnologico. - Nell'Istituto sono presenti aule di informatica in ogni plesso La maggior parte delle strumentazioni (informatiche, scientifiche e musicali) sono recenti ed in buone condizioni. - L'Istituto ha investito molto sulla formazione tecnologica dei docenti con iniziative costanti e mirate, dedicate a diversi livelli di competenza, finanziate anche con i fondi europei</p>	<p>La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse solo in parte disponibili: - la presenza di personale tecnico qualificato che provveda alla manutenzione dei diversi dispositivi informatici - adeguate risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si registrano come elementi positivi i seguenti: - una percentuale che si avvicina al 100% del personale docente è assunta a tempo indeterminato, con maturata esperienza professionale - Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola da 2 a 10 anni sono circa l'85% del corpo docente, dato che attesta la stabilità del personale - La forte stabilità del personale docente assicura continuità e consente programmazione di lungo periodo con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni bisognosi di inclusione. - E' diffusa l'adesione da parte di tutti i docenti ai corsi di aggiornamento/formazione proposti dal Collegio Docenti, coerenti con gli obiettivi del P.T.O.F e realizzati all'interno dell'Istituto, dall'Ambito 7, dall'USR Campania e dal Miur in presenza e e-learning - Sono stati stabiliti accordi di reti di scuole</p>	<p>Percentuali ancora basse di Certificazioni linguistiche e informatiche</p>

territoriali per contribuire al processo educativo. -
L'esperienza professionale del Dirigente scolastico garantisce stabilità e continuità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati si evidenziano i seguenti elementi positivi: - percentuali superiori ai benchmark per gli studenti ammessi alla classe successiva La grande maggioranza degli studenti riesce a superare l'anno scolastico e non si registrano particolari concentrazioni di insuccessi in determinate sezioni - per gli studenti diplomati, percentuali al di sopra dei benchmark di riferimento per la votazione 6 e 7, leggermente inferiori dei dati di benchmark per i livelli 8- 10 - 10 e lode; in linea per il livello 9. - percentuali nulle relativamente all'abbandono scolastico (per la scuola Primaria e Secondaria) - percentuali superiori rispetto ai valori di benchmark relative al trasferimento in entrata (classe prima Primaria e Secondaria) - percentuali inferiori rispetto ai valori di benchmark, relativamente al trasferimento in uscita (in tutte le classi dell'Istituto) Punti di forza del nostro Istituto sono: Potenziamento della valorizzazione delle eccellenze promuovendo partecipazione a concorsi/attività regionali nazionali ed internazionali. Potenziamento delle attività trasversali quali convegni ed eventi relativi alle macrotematiche del Ptof</p>	<p>Aumento degli alunni con FAS Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e permanente Scarsa partecipazione dei genitori alle attività di orientamento</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola tende ad assicurare pari opportunità di apprendimento agli alunni, prendendo in carico sin dai primi mesi dell'anno scolastico i casi di difficoltà per i quali vengono attivate strategie ed interventi personalizzati. La scuola assicura esiti uniformi tra le varie classi: essa favorisce l'inclusione di tutti gli alunni in particolar modo quelli con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento. Il personale docente sin dai primi anni di inserimento scolastico pone l'allievo al centro del processo formativo, instaurando relazioni positive e progetti condivisi al fine di migliorare lo status di ogni allievo. I progetti che afferiscono all'ambito della legalità, hanno avuto come obiettivo, oltre al rispetto delle regole, un'attenzione particolare alla valorizzazione delle peculiarità e delle potenzialità personali e al raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza, come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai Nuovi Scenari.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI sia di Italiano che di Matematica risulta che le classi testate si collocano al di sopra dei valori di riferimento sia regionali che nazionali per la Scuola Primaria. Nell'ambito degli esiti in Italiano e Matematica della Scuola Secondaria, la varianza tra le classi è diminuita, invece la varianza dentro le classi è migliorata ed è in linea con il livello nazionale;	Si evidenzia che i risultati nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica sono al di sotto dei valori di riferimento nazionali in quasi tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado, discostandosi però tra loro e rispetto ai valori medi d'istituto, poiché alcune classi raggiungono invece valori al di sopra delle medie di riferimento. Nella Scuola Primaria per quanto riguarda gli esiti in Italiano e Matematica si rileva una forte varianza tra le classi e dentro le classi. La scuola si prefigge di migliorare la sua incisività negli interventi formativi nell'area logico-matematica, per la Scuola Primaria e nell'area delle competenze in lingua madre e logico-matematica per la Scuola Secondaria.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio riscontrato nelle prove INVALSI è di poco inferiore nella Secondaria di Primo Grado a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, e risulta superiore nella scuola primaria. Si registra un leggero miglioramento della varianza TRA e DENTRO le classi. L'Istituto, attraverso il Piano di Miglioramento, si sta impegnando per ridurre il divario tra il livello degli esiti registrati e quelli nazionali delle classi a partire da un'analisi circostanziata degli esiti formativi in termini di punteggio sia di italiano che di matematica e per elevare la media della scuola nei test Invalsi grazie ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento mirate al miglioramento degli apprendimenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola contribuisce all'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, richiamate nelle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012 (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) e dai Nuovi Scenari del 22-02-2018. Nella valutazione scolastica sono presenti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza, grazie alla progettazione di tematiche trasversali. In particolare si punta al raggiungimento della consapevolezza personale e al senso di responsabilità, di legalità, alla corretta collaborazione tra gli alunni. L'Istituto adotta criteri chiari e condivisi per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia nella primaria che nella secondaria, che sono riportati unitamente agli indicatori specifici nel PTOF. Vengono valutate l'autonomia e la capacità di orientarsi degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e dell'organizzazione del lavoro svolto in classe e a casa, tenendo presente la competenza chiave dell'imparare ad imparare e spirito di iniziativa. Il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche, così come quello della consapevolezza personale, culturale ed espressiva raggiunto dagli studenti è generalmente buono, senza particolari differenze tra i vari plessi.</p>	<p>Da potenziare la condivisione della definizione di obiettivi e competenze e i relativi criteri di valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Bisogna potenziare l'uso delle rubriche di osservazione dei compiti in situazione e le rubriche valutative. Da potenziare le competenze logico-scientifiche e digitali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: griglie comuni, condivise a livello collegiale e inserite nel PTOF dell'Istituto, per la valutazione del comportamento, con esplicitazione di indicatori specifici, e per la valutazione delle conoscenze e delle competenze chiave, con indicatori graduati per livello; Certificazione delle competenze: Nuovo modello nazionale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La nostra vision ci colloca nel mondo come una scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé, valorizzando le differenze individuali e le diverse forme di intelligenza -Il curricolo che la scuola sviluppa tende alla presa di coscienza, da parte dell'alunno, delle sue capacità e prevede attività di continuità/orientamento fra diversi ordini di scuola - Presenza di un profilo delle competenze in uscita - Condivisione da parte dei docenti delle scelte curriculari nell'ottica di un curricolo verticale - La scuola monitora i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studio grazie a numerosi incontri di continuità tra i vari ordini dell'IC, in cui si propongono attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni di diverse classi e sezioni - La scuola Secondaria di I grado ha attivato un monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti presso gli istituti di istruzione di II grado, dal quale si evincono esiti positivi a distanza</p>	<p>Nonostante siano stati organizzati diversi incontri con i referenti delle aree linguistico-espressiva e logico-matematica delle Scuole Secondarie di II Grado del territorio, è necessario potenziare la condivisione di obiettivi formativi tra docenti per promuovere percorsi in cui si tenga conto dei Traguardi per lo Sviluppo delle competenze, del profilo dello studente, delle competenze- chiave che favoriscano l' orientamento e il successo formativo degli alunni</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Si registrano miglioramenti dei risultati a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati in progress nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Per la nostra istituzione scolastica, la costruzione del curricolo coerente con le Indicazioni Nazionali e con i Nuovi scenari si connota come il processo attraverso il quale si attua e si organizzano la ricerca e l' innovazione. Sia nella scuola primaria che secondaria sono state definite le competenze	Le piste di miglioramento individuate sono: - Implementare i processi innovativi della ricerca/azione nella definizione delle prove di verifica - Rafforzare l'utilizzo di strumenti valutativi quali prove di valutazione autentiche -Potenziare l'uso delle prove in ingresso, intermedie e finali per

che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni scolastici e si adotta il modello nazionale della Certificazione delle competenze, individuando quali traguardi di competenza gli studenti devono acquisire. Il curricolo di istituto tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale. Inoltre, l'arricchimento dell'offerta formativa è espletata attraverso attività curriculari ed extracurriculari, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, di potenziamento, consolidamento e recupero con particolare riguardo sia alle eccellenze sia al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento. Nell'ambito dei consigli di classe, interclasse e intersezione si tiene conto della ricaduta delle attività extracurriculari e dei processi attivati nell'ottica di una valutazione proattiva. La Progettazione della didattica viene stilata per dipartimenti disciplinari e per consigli di classe/sezione. Si registrano dunque i seguenti punti di forza: - La dirigenza coordina le attività con la condivisione degli obiettivi e la loro realizzazione tramite il Comitato Scientifico didattico e il Collegio Docenti. - Le decisioni vengono prese in modo collegiale. - Presenza di un gruppo di lavoro su tematiche trasversali disciplinari e interdisciplinari -I docenti effettuano una progettazione annuale di 4 Unità di Apprendimento comuni trasversali coerenti con le macrotematiche del PTOF, condividendo competenze, obiettivi formativi, contenuti, metodi, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione - Si promuovono percorsi formativi per innovare la didattica al fine di accrescere competenze e motivazione. I criteri di valutazione sono esplicitati nel PTOF sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. L'attività di verifica e valutazione consente il riesame critico della progettazione disciplinare, nonché l'accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La valutazione didattica si realizza in vari momenti condivisi dal team docente e attraverso l'utilizzo di strumenti quali: interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazione scritta, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari. La Scuola Secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti secondo la tipologia Invalsi per valutare e monitorare i livelli delle classi di Italiano e Matematica e Inglese.

classi parallele rispettando la tipologia e i processi della prova standardizzata nazionale - Potenziare a livello curricolare ed extracurricolare le attività di recupero e potenziamento. Potenziare l'uso e la condivisione di rubriche valutative e di griglie di osservazione e di valutazione nell'ambito delle attività curriculari ed extracurriculari per favorire una visione più completa del profilo dello studente

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe potenziata. Bisogna potenziare le rubriche per l'osservazione e la valutazione dei compiti in situazione e potenziare l'uso delle prove autentiche di verifica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le sedi sono dotate di laboratori informatici e la quasi totalità delle classi è dotata di LIM e Notebook. Il plesso della Scuola secondaria di primo grado e un plesso della primaria sono dotati di palestre ampie. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. L'O.F. dell'Istituto prevede vari progetti, laboratorio musicale con coro scolastico e band d'istituto, laboratori espressivi ed artistici, gruppo sportivo che coinvolgono gli studenti dei vari plessi per migliorare la possibilità di pari opportunità. Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari utilizzando piattaforme e-learning. Nella quotidianità del lavoro in aula si attuano interventi personalizzati per gruppi e singoli alunni, raggruppati secondo le loro potenzialità e difficoltà. I processi di apprendimento degli alunni si realizzano attraverso modalità che investono le nuove tecnologie con mail-list, motori di ricerca. Le relazioni docenti - alunni sono improntate sostanzialmente su un impianto pedagogico - didattico che prevede una partecipazione alla definizione di competenze, obiettivi formativi e attività da svolgersi in classe, favorendo la didattica laboratoriale e, soprattutto, il "senso" del fare. Si promuovono percorsi formativi per innovare la didattica al fine di accrescere competenze e motivazione. Si è ritenuto opportuno supportare il personale nello sviluppo e/o nell'utilizzo delle nuove tecnologie offrendo le necessarie opportunità di formazione, dialogo ed assistenza, assicurando una politica attiva di informazione. Il Questionario Docenti Rav ha fatto registrare un buon clima.</p>	<p>Allestire spazi dedicati: laboratori artistici, scientifici e musicali; biblioteca. Implementare l'uso dell'atrio della scuola come open-space per attività creative ed espressive - Implementare la comunicazione efficace per promuovere pratiche didattiche innovative; - Incoraggiare il lavoro di squadra; E' opportuno proseguire con il coinvolgimento costante delle famiglie e creare, attraverso progetti mirati, uno sportello di ascolto psicologico con personale specializzato per gli studenti, soprattutto per contrastare i pochi casi di FAS e di bullismo e cyberbullismo.</p>

<p>relazionale e motivazionale diffuso, i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimentale si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico per la realizzazione di modalità didattiche. I documenti normativi dell'istituto (PTOF, Regolamenti, Progettazioni disciplinari) prevedono espressamente modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Tali regole vengono condivise sia tra i docenti che con gli allievi e le famiglie con la sottoscrizione di un patto di Corresponsabilità. La scuola adotta numerose iniziative per la promozione delle competenze sociali (giornate dedicate alla legalità, lavori di gruppo su temi specifici, visione di appositi film e documenti in classe seguiti da dibattito).</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli allievi nell'assunzione di responsabilità.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola predispone un piano attuativo (PAI) nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del processo di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno) Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina/campi di esperienza di competenza, affiancati e supportati</p>	<p>-Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. -Strutturazione di una banca dati per le buone pratiche Manca un monitoraggio oggettivo e condiviso delle attività di recupero; E' necessario potenziare specifiche attività di recupero, tenendo presente in particolare i compiti di realtà e in situazione, per alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (classi aperte, corsi pomeridiani, pausa didattica).</p>

dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti e usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI –CTS Nell'istituto si rileva una certa correlazione tra svantaggio socio culturale e insuccesso scolastico. La scuola, tuttavia, contrasta questo fenomeno attraverso il recupero ordinario previsto e attuato dai singoli docenti all'interno del gruppo classe, in orario curriculare ed extracurriculare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. La scuola incentiva – anche attraverso i 34 progetti curricolari ed extracurricolari di istituto- il coinvolgimento sia di singoli allievi che di gruppi classe a significative azioni di potenziamento finalizzate alla partecipazione a concorsi nazionali, gare e competizioni artistiche, linguistiche e matematiche: si registrano eccellenti risultati a livello nazionale. Da anni sono attivati corsi di potenziamento di lingua inglese, francese e spagnola con certificazioni Cambridge, Delf e Dele L'Istituto è beneficiario dei finanziamenti europei e regionali del POR Scuola Viva/ PON Inclusione e Competenze base e ha attivato percorsi extracurricolari per promuovere l'inclusione e il successo formativo degli alunni

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi

gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione sono valorizzate anche a livello di reti di scuole, poiché il nostro Istituto da anni è scuola di riferimento per l'Inclusione. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola garantisce la continuità educativa ai propri allievi sperando incontri, con i diversi ordini di scuola, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Le attività per la continuità degli allievi tra i tre ordini di scuola sono ben strutturate. Gli insegnanti svolgono appositi incontri per la formazione delle classi nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria: per gli alunni delle classi terminali della scuola dell'infanzia viene redatto un profilo in uscita; per quelli della scuola primaria viene redatta la certificazione delle competenze utilizzata, insieme ai documenti di valutazione, e al profilo in uscita per la formazione delle classi. Sono predisposte per tutte le classi/sezioni dei tre ordini della scuola Unità di Apprendimento in cui si realizzano percorsi di orientamento formativo per la comprensione di sé e delle proprie attitudini e potenzialità. La scuola predispone attività di orientamento informativo finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola redige il C.O. Tale documento è presentato e consegnato alle famiglie durante incontri scuola-famiglia prima dell'iscrizione alla scuola superiore</p>	<p>E' necessario potenziare la continuità con la scuola Secondaria di II Grado con Focus di confronto tra docenti per promuovere percorsi formativi in cui si tenga conto dei Traguardi per lo Sviluppo delle competenze, del profilo dello studente, delle competenze-chiave, del curricolo verticale, previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, e delle progettazioni per competenze predisposte dall'Istituto per favorire la continuità formativa tra ordini diversi di scuola E' necessario potenziare il confronto con la scuola Secondaria di II Grado per promuovere percorsi laboratoriali formativi e orientativi E' necessario potenziare la comunicazione del Consiglio orientativo alle famiglie</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura
-------------------------	---

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra vision ci colloca nel mondo come una scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé, valorizzando le differenze individuali e le diverse forme di intelligenza. La mission promuove l'educazione e le potenzialità dei singoli, comprende i bisogni dell'utenza, garantisce l'educazione alla legalità, promuove il raggiungimento dei T.S.C. e agisce con trasparenza, obiettività ed equità. La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera chiara attraverso documenti che vengono approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie. Il PTOF, redatto annualmente, è integralmente pubblicato sul sito web dell'istituto e fornito alle famiglie al momento delle iscrizioni in forma sintetizzata. All'interno del PTOF sono chiaramente esplicitati le priorità e le scelte dell'Istituto L'Istituto approva il Regolamento scolastico e il Patto di Corresponsabilità, sottoscritto dal dirigente e i Genitori degli alunni, pubblicati sia all'Albo che nell'apposita sezione del sito WEB.. La comunità scolastica condivide le scelte e le priorità definite: in sede di organi collegiali, con incontri con le famiglie. La dirigenza coordina le attività con la condivisione degli obiettivi e la loro realizzazione tramite il CSD, CD, FFSS e i dipartimenti. Gli strumenti utilizzati per pianificare gli obiettivi sono il PTOF con il regolamento di Istituto, le linee di indirizzo del DS, il P.A.I. , il piano annuale delle attività ed il piano annuale ATA; il programma annuale. Il monitoraggio del raggiungimento degli</p>	<p>La pista migliorativa individuata è quella di sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, a sostenere il potenziamento dell'autonomia scolastica con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni, nonché a sviluppare le azioni di valutazione della performance individuale ed organizzativa ed a proseguire e potenziare le azioni di orientamento. - Implementare la comunicazione; - potenziare la rendicontazione sociale - incoraggiare il lavoro di squadra per favorire la condivisione degli obiettivi, della distribuzione dei compiti/attività</p>

obiettivi e delle attività indicate nel PTOF avviene con riunioni durante l'anno scolastico. Il Programma Annuale è verificato dai revisori con le relazioni del DS e del DSGA, illustrato ed approvato dai competenti organi collegiali. Nell'a.s. 2018-19 è stato effettuato un questionario su PTOF, RAV e PDM per il monitoraggio delle azioni messe in campo, rivolto a docenti, al personale ATA, a studenti e a genitori che ha dato un riscontro positivo sulle attività della scuola. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i vari docenti è definita attraverso incarichi che vengono conferiti dopo l'approvazione del Collegio Docenti che li condivide – a seguito di richieste specifiche. L'organigramma è ben definito e reso noto con pubblicazione nel PTOF e sul sito della scuola. I docenti con incarichi di responsabilità ricevono lettera di nomina a seguito della contrattazione – con l'indicazione dei compiti e dei compensi attribuiti. Anche per il personale ATA a inizio anno viene redatto il piano che ne prevede compiti e attività, a seguito di riunione preliminare con l'intero personale. Per ciò che concerne la ripartizione del Fondo d'Istituto, si rileva che esso è in linea con la media nazionale, mentre la percentuale di docenti che accedono al FIS risulta maggiore. L'organizzazione interna e le modalità di sostituzione dei docenti stabilite sono abbastanza efficaci.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione nel PTOF e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni-predisposte, tabulate e relazionate dal referente per la valutazione- che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Nel PTOF sono indicati chiaramente incarichi e compiti del personale docente e ATA. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si precisa, inoltre, che le attività progettuali sono state anche sostenute e patrocinate dagli enti locali e associazioni culturali, sportive, ricreative.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, Nella qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola assume un ruolo strategico l'attività di formazione quale strumento di sviluppo e valorizzazione del personale La scuola ha promosso la formazione del personale, relativa a: sicurezza, curriculum e competenze, disagio e bisogni educativi speciali, disabilità e inclusione, tecnologie didattiche, metodologie didattiche innovative, valutazione, con un buon riscontro da parte dei frequentanti i moduli formativi. La scuola partecipa alle iniziative formative dell'Ambito 7, dell'USR, del Miur. Nell'a.s. 2018-2019 è stato redatto un questionario RAV per raccogliere le esigenze formative del personale scolastico La scuola assegna gli incarichi sulla base della presentazione del curriculum dei docenti richiedenti che viene valutato da apposite commissioni o in sede di Collegio Docenti. Nel Fascicolo personale dei docenti sono raccolti gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti dai docenti. La scuola promuove la valorizzazione del merito e delle competenze attraverso il coinvolgimento dei docenti in attività di formazione, didattiche e conferenze rivolte agli studenti e al territorio. Nella scuola viene incentivata la partecipazione di docenti al Comitato Scientifico didattico, a gruppi di lavoro e commissioni in vari momenti della vita scolastica. Durante l'anno vengono svolte riunioni per dipartimenti e aree disciplinari e culturali, oltre a riunioni spontanee di docenti su determinate tematiche e per classi parallele (in sede di programmazione per la primaria e in sede di dipartimento per la secondaria di primo grado). Vengono inoltre programmate riunioni con le Funzioni Strumentali per pianificare e monitorare durante l'anno le attività proposte ed in essere; vengono programmate riunioni dei docenti facenti parte del gruppo GLI, GLT, GLTI I gruppi di lavoro producono materiali che vengono presentati al Collegio e costituiscono la base per la programmazione La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' adeguata</p>	<p>E' necessario: -promuovere maggiormente processi innovativi e diffondere la cultura della ricerca/azione -potenziare il sistema di comunicazione interno ed esterno -incrementare e migliorare la qualità della formazione permanente e dell' autoformazione Sarebbe necessario istituire un'anagrafe digitalizzata interna del personale con l'acquisizione dei curricula completi di esperienze formative, corsi frequentati ed altre esperienze significative, che deve essere periodicamente aggiornata.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola collabora con enti presenti sul territorio (ente territoriale, ASL per i servizi sociali, Forze dell'Ordine) soprattutto per le tematiche relative alla legalità, all'inclusività, agli alunni D.A., all'assistenza per alunni BES. L'Istituto è anche scuola di riferimento territoriale per l'inclusione. Ha attivato diversi protocolli di intesa in rete con le scuole secondarie del territorio e con associazioni culturali e sportive partecipando al PON inclusione e al POR SCUOLA VIVA per tre annualità, per gli alunni a rischio abbandono scolastico e con bassi livelli di competenze. La scuola vanta l'organizzazione, per tre annualità successive, delle Marcianisiadi (Olimpiadi sportive) che vede la partecipazione delle scuole del territorio e comuni limitrofi. Tutti i progetti sono mirati ad aprire la scuola al territorio e ad avere una ricaduta motivazionale positiva sull'andamento didattico degli allievi coinvolti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, soprattutto con i rappresentanti del Consiglio di Istituto. Il riscontro ottenuto esaminando le risposte dei questionari RAV compilati nel corrente anno scolastico è senza dubbio positivo. La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e realizza incontri e conferenze per l'informazione e la condivisione di modelli e strumenti formativi (Rapporto di Autovalutazione, questionari per il monitoraggio, Certificazione delle</p>	<p>Nonostante l'azione continua della scuola, bisogna incentivare ulteriormente la partecipazione dei genitori alla vita scolastica</p>

competenze) La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è certamente positiva con un livello alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali. E' stato potenziato l'utilizzo del registro elettronico per comunicare alle famiglie news, provvedimenti disciplinari, convocazioni per colloqui valutazioni disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; partecipa a bandi regionali ed europei per il finanziamento di attività formative in rete con altre scuole e in partenariato con associazioni territoriali e nazionali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa curriculare ed extracurriculare e la certificazione delle competenze.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Elevare di 2-3 punti la media degli studenti della scuola posizionati nei livelli L.3 - L.4 - L.5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

IMPLEMENTARE IL CURRICOLO VERTICALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà

3. Ambiente di apprendimento

Progettare attività laboratoriali e di ricerca/azione mirate all'innovazione dell'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare i processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale docente su pratiche didattiche innovative

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che la scuola si pone sono quelle del miglioramento degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali degli alunni nel lungo periodo, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenze - chiave disciplinari e trasversali raggiunti e la promozione di una cittadinanza responsabile e attiva attraverso opportunità formative diversificate, curricolari ed extracurricolari date agli alunni. Gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) riguardano l'area del Curricolo, progettazione e valutazione e quella degli ambienti di apprendimento. Con il PDM, quindi, si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, rafforzando il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze. A tal fine sarà necessario incentivare il lavoro di squadra dei gruppi di lavoro per:

- 1) implementare il curricolo verticale attraverso progettazioni per competenze su temi disciplinari e interdisciplinari
- 2) migliorare la valutazione delle competenze potenziando l'uso delle rubriche di osservazione e valutazione
- 3) promuovere tra alunni e docenti la cultura della ricerca/azione, implementando la proposta proattiva delle verifiche autentiche e in situazione
- 4) Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale